

NOVELLARA

Il futuro di Sabar: i sindaci dicono no a logiche speculative

— NOVELLARA —

SI CONTINUA a discutere sul futuro assetto di Sabar, la società di proprietà degli otto comuni del distretto guastallese, che nella sede di via Levata, a Novellara, ha il quartier generale per raccolta e gestione rifiuti. Nei giorni scorsi ci siamo occupati anche delle polemiche sollevate dalla Lega nord su alcune scelte delle amministrazioni comunali, anche in vista di un possibile ingresso di Iren (ex Enia) nella Sabar. «I consigli comunali – chiariscono gli otto sindaci del territorio – hanno deliberato la separazione dell'attuale Azienda in due distinti rami societari al fine di sottrarre la gestione della discarica da logiche speculative e di privatizzazione. L'unica società che ricadrà nelle previsioni del decreto sarà Sabar Servizi Srl che si occuperà della raccolta e non dello smaltimento dei rifiuti. Sarà questa la società che vedrà, come da legge, l'aggiudicazione tramite gara della quota di partecipazione di un socio privato competente e operativo nel settore. Si sta vivendo un delicato passaggio e noi sindaci siamo compatti in questa fase di transizione, volendo mantenere un alto presidio politico e pubblico, che garantisca trasparenza e responsabilità diretta, a tutela dell'interesse dei cittadini. A tal riguardo ricordiamo che la società Sabar e il suo territorio hanno garantito a tutti i comuni della provincia di Reggio (e non solo) di non andare mai in emergenza rifiuti; dando prova di una visione che non guarda al proprio ombelico ma agli interessi pubblici di area vasta, evitando episodi da terzo mondo che ancora si vedono in altre parti d'Italia».

Pagina 12



Aprire la riciclatoria, la tangenziale è completa